



**LUNEDI 10 APRILE 2017 ALLE ORE 10:00  
PRESSO L'AULA CONSILIARE DEL COMUNE DI EBOLI, CAPOFILA  
DELL'AMBITO SOCIALE S3  
SARA' PRESENTATO**

**L'ACCORDO DI PROGRAMMA TERRITORIALE  
PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI IN RETE AL FINE DI  
MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE  
DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ TRA COMUNE CAPOFILA - ASL  
(DISTRETTO SANITARIO) - DIRIGENTI SCOLASTICI SCUOLE  
DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI II GRADO**

L'accordo di programma è finalizzato al coordinamento dei servizi sociali, educativi e sanitari, con l'obiettivo di ottimizzare le azioni per l'integrazione scolastica e sociale.

L'intesa punta a:

- forme adeguate di integrazione per l'alunno disabile, a partire dalla scuola dell'infanzia e fino all'uscita dalle scuole superiori o dai percorsi dell'obbligo formativo, con attenzione anche alla fase di passaggio dell'alunno disabile dalla scuola verso il mondo del lavoro, con interventi di orientamento soprattutto negli ultimi anni di obbligo formativo;
- integrare le progettualità sociali (Piani di Zona), educative (Piani dell'Offerta Formativa) e sanitarie (Piani delle Attività Territoriali), attraverso la sinergia tra Coordinamento Istituzionale, Istituzioni Scolastiche e Distretti Sanitari, ottimizzando e non duplicando gli interventi;
- integrare gli interventi tra Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale, Equipe Multidisciplinari della ASL e docenti referenti per l'integrazione scolastica;
- organizzare gruppi di lavoro interistituzionali, promuovendo l'integrazione scolastica e sociale per condividere azioni tese alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno, anche con il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni di categoria sul territorio;
- promuovere un sistema condiviso di monitoraggio e valutazione partecipata sulla qualità di attuazione dell'integrazione, con la partecipazione di famiglie e associazioni di persone con disabilità e loro famiglie, così da sistematizzarne risultati e procedure realizzate;
- miglioramento della qualità della vita e valorizzazione della diversità, aggiuntiva della società.

**L'Ufficio di Piano**, in relazione alla programmazione del Piano Sociale di Ambito, prevista per singola annualità nella III triennalità del PSR 2016-2018, attua il servizio di assistenza specialistica, coinvolgendo gli istituti scolastici ricadenti nel territorio dell'Ambito S3 (ex S5) ed il Distretto Sanitario 64.<sup>[1]</sup> L'Ufficio di Piano, individua uno o più referenti nei G.L.H.O. e il G.L.H.I. presso le istituzioni scolastiche, per mezzo degli



operatori del servizio sociale professionale o del segretariato sociale o di figure professionali idonee, per raccordare la programmazione scolastica per l'alunno con disabilità con il suo progetto globale di vita, allargando al territorio la programmazione educativa prevista nel Piano dell'Offerta Formativa, e la programmazione sanitaria dell'ASL, nel Piano delle Attività Territoriali, favorendo le opportune trasversalità operative delle aree di intervento previste nei Piani di Zona Sociali, anche con risorse del privato sociale.

**Le istituzioni scolastiche autonome**, pubbliche e paritarie, dopo l'iscrizione degli alunni riconosciuti dall'ASL con relativa Diagnosi Funzionale, istituiscono il Gruppo di Lavoro di Istituto per l'Handicap (GLHI) ed i Gruppi di Lavoro Operativi per l'Handicap (GLHO).

Il GLHI si riunisce almeno tre volte l'anno: concorda la programmazione educativa della Scuola per l'attuazione dell'integrazione scolastica, secondo numero di alunni disabili iscritti e loro gravità, articolando un piano di intervento che preveda la partecipazione attiva di genitori e alunni;<sup>[SEP]</sup> verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati e ridefinisce la programmazione;<sup>[SEP]</sup> valuta i risultati raggiunti e concorda azioni di programmazione per l'anno successivo.<sup>[SEP]</sup> Il GLHO si riunisce per ogni singolo alunno con la presenza di operatori ASL, genitori dell'alunno, operatore dell'Ufficio di Piano e terapisti della riabilitazione o altri operatori coinvolti nel percorso. Il PEI contiene l'articolazione del progetto individualizzato relativo al servizio di assistenza specialistica;<sup>[SEP]</sup> le istituzioni scolastiche assicurano l'assistenza di base.

L'Asl,<sup>[SEP]</sup> per mezzo di Unità Multidisciplinari, redige le Diagnosi Funzionali, tenendo conto anche delle "Linee di indirizzo per il processo di redazione della diagnosi funzionale dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l'integrazione scolastica". L'ASL si farà carico di attuare gli opportuni raccordi operativi per la creazione di un'adeguata trasversalità tra piani di trattamento riabilitativi e ricaduta funzionale.

**I Comuni**, attraverso i servizi di Ambito, forniscono gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e realizzano interventi di trasporto, abbattimento di barriere architettoniche e fornitura degli ausili didattici e arredi speciali. Le figure designate dagli ambiti territoriali svolgono, invece, un ruolo di rappresentanza dei Comuni.

Per uniformare linguaggi e procedure integrate, è utile concordare l'organizzazione di Corsi di Formazione e di Aggiornamento con la partecipazione di personale di Ambiti Territoriali, Scuole, Asl, associazioni di categoria, terzo settore e famiglie.<sup>[SEP]</sup> I corsi daranno particolare attenzione alle tematiche di analisi organizzativa multidimensionale, di dinamiche di gruppo, interventi integrati di prevenzione primaria, classificazione ICF, lavoro di rete e strategie di empowerment, organizzazione procedure e protocolli di intervento integrati, diffusione di buone pratiche, metodi e tecniche di coinvolgimento delle famiglie.



Si costituisce un Gruppo di Lavoro Interistituzionale Territoriale (GLIT) composto dai rappresentanti tecnici delle istituzioni firmatarie dell'accordo presso il Comune Capofila dell'Ambito Territoriale, che si riunisce almeno una volta al mese o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e su richiesta di almeno due rappresentanti tecnici degli Enti sottoscrittori, su convocazione del Sindaco del Comune Capofila o di un suo delegato.<sup>[1]</sup><sup>[SEP]</sup>

Il GLIT verifica il raggiungimento degli obiettivi condivisi, confronta e verifica le risorse a disposizione dagli Enti sottoscrittori; si interessa di dati, monitoraggio e valutazione, con l'organizzazione di una Banca dati territoriale, segnalando al Collegio di Vigilanza carenze o inadempienze.

Il Disability Manager<sup>[1]</sup><sup>[SEP]</sup> svolgerà verifica e controllo sull'accordo, con incontri specifici l'accordo di programma ha la durata di tre anni, per far coincidere l'accordo con la durata della programmazione sociale.